



Corso di studio	L10 - Lettere (curriculum: Lettere Classiche)
Anno accademico	2023-2024
Denominazione dell'insegnamento	<b>Grammatica italiana 2</b> <b>Grammar of Italian Language 2</b>
<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Anno di corso	3
Periodo di erogazione	I semestre (25.09.2023 – 13.12.2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Linguistica italiana - L-FIL-LET/12
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	<i>Facoltativa ma fortemente consigliata</i>

<b>Docente</b>	
Nome e cognome	Maria Carosella
Indirizzo mail	maria.carosella@uniba.it
Telefono	080.5714688
Sede	Dip. DIRIUM – Palazzo Ateneo, piano 1
Sede virtuale	Aula Microsoft Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	In absentia in Aula Microsoft Teams (rzszc84) previa e-mail alla Docente; nei giorni di lezione presso lo studio della Docente

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica	Studio individuale
150	35	7	108
<b>CFU/ETCS</b>			
6	5	1	
<b>Obiettivi formativi</b>	Storia della formazione dell'italiano: analisi dei tratti del latino volgare, dei volgari italiani e del fiorentino due/trecentesco divenuto modello linguistico e letterario		
<b>Prerequisiti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza/uso della lingua italiana;</li><li>• Nozioni di base di grammatica italiana;</li><li>• Nozioni di base di lingua latina;</li><li>• Conoscenza dei rudimenti della storia della cultura italiana e europea</li></ul>		
<b>Metodi didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni frontali;</li><li>• Esercizi di consolidamento sui fenomeni tecnici;</li><li>• Analisi linguistica di fonti scritte o orali;</li><li>• Conferenze di studiosi</li></ul>		

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>DDI Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Sviluppare in itinere competenze utili alla comprensione degli argomenti trattati;</li><li>○ Essere in grado di comprendere quanto esposto in aula durante la</li></ul>

	lezione frontale e quanto presente nei testi in bibliografia d'esame;
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Essere in grado di riconoscere in un testo scritto i tratti linguistici del latino volgare cogliendone gli elementi di continuità/discontinuità con la latinità classica e con l'evoluzione in area romanza;</li> <li>○ Essere in grado di riconoscere in un testo scritto i tratti linguistici dei diversi volgari di area italiana;</li> <li>○ Essere in grado di riconoscere in un testo scritto o orale i tratti linguistici del fiorentino/italiano nel corso dei secoli mettendoli in relazione con le basi appartenenti alle lingue classiche;</li> <li>○ Essere in grado di riconoscere la fenomenologia trattata anche in esempi non riportati in sede didattica</li> </ul>
<b>DD 3-5 Competenze trasversali</b>	<p><b>DD 3 - Capacità critiche e di giudizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Autonomia di giudizio <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Essere in grado di comprendere e analizzare linguisticamente un testo orale o scritto contestualizzandolo a livello storico e diatopico</li> </ul> </li> </ul> <p><b>DD 4 - Capacità di comunicare quanto si è appreso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Abilità comunicative <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper utilizzare la terminologia tecnica della disciplina;</li> <li>○ Essere in grado di veicolare correttamente le nozioni della disciplina</li> </ul> </li> </ul> <p><b>DD 5 - Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di apprendere in modo autonomo <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper usare i metodi dell'analisi e dello studio riguardanti la disciplina;</li> <li>○ Essere in grado di reperire bibliografia atta ad analizzare i fenomeni linguistici</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Romanizzazione linguistica; lingue di sostrato/superstrato/adstrato; fenomeni del passaggio dal latino classico al latino volgare alle lingue romanze;</li> <li>● Analisi storico-linguistica delle fonti del latino volgare in area italiana;</li> <li>● Analisi storico-linguistica delle prime fonti dell'uso dei volgari in Italia;</li> <li>● Elementi di grammatica storica delle varietà volgari;</li> <li>● Codificazione del fiorentino come modello linguistico (da Dante al Cinquecento)</li> </ul>
<b>Testi di riferimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Carosella M., <i>Storia e grammatica dell'italiano. Dalle origini a oggi</i>, Bari, Cacucci, 2023 (capp. I-III).</li> <li>2. Patota G., <i>Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano</i>, Bologna, Il Mulino, 2007 (o edizioni successive)</li> <li>3. Andreaose A.-Renzi L., <i>Volgari medievali</i> in <a href="https://www.treccani.it/enciclopedia/volgari-medievali_(Enciclopedia-dell%27Italiano)/">https://www.treccani.it/enciclopedia/volgari-medievali_(Enciclopedia-dell%27Italiano)/</a></li> </ol> <p>Bibliografia <b>aggiuntiva</b> per gli <b>studenti non frequentanti</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Vaananen V., <i>Introduzione al latino volgare</i>, Patron, Bologna, 1995 (o edizioni successive)</li> </ol>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>È vivamente consigliato l'uso della piattaforma e-learning di Ateneo (accessibile con codice matricola)</p> <p>NUNC EST DISCENDUM- SEZIONE LINGUA ITALIANA</p>

	Sezione II – Storia e grammatica dell’italiano dalle origini al Cinquecento: mappe e esercizi di autovalutazione delle competenze acquisite
<b>Materiali didattici</b>	Piattaforma e-learning di Ateneo NUNC EST DISCENDUM- SEZIONE LINGUA ITALIANA Accessibile mediante codice matricola

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell’apprendimento	Esame orale – tipologia colloquio
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutazione della capacità di comprensione e il livello di interiorizzazione dei fenomeni e delle nozioni trattati in programma d’esame (trattati a lezione e/o presenti nella bibliografia di riferimento)</li> </ul> </li> <li>• Conoscenza e capacità di comprensione applicate: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutazione della capacità di riconoscimento dei fenomeni del passaggio dal latino classico al latino volgare;</li> <li>○ Valutazione della capacità di riconoscimento dei tratti linguistici del fiorentino/italiano (e di altri volgari italiani);</li> <li>○ Valutazione della conoscenza della storia della disciplina (fonti, opere, autori, ecc.)</li> </ul> </li> <li>• Autonomia di giudizio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutazione dell’autonomia nell’analisi linguistica di un testo</li> </ul> </li> <li>• Abilità comunicative: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutazione della capacità di utilizzazione della terminologia tecnica della disciplina e della capacità di veicolazione corretta delle sue nozioni</li> </ul> </li> <li>• Capacità di apprendere in modo autonomo: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutazione della capacità di esporre correttamente i contenuti della disciplina e di analizzare i dati linguistici;</li> <li>○ Valutazione dell’autonomia nella ricerca bibliografica utile alla descrizione fenomenologica</li> </ul> </li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione è attribuita in trentesimi; l’esame viene superato con una votazione pari o superiore a 18.</p> <p>Tutte le parti del programma sono importanti, ma trattandosi di un esame prevalentemente tecnico viene attenzionata in particolare la preparazione relativa alla fenomenologia.</p> <p>La valutazione tiene in considerazione vari elementi, tra i quali: scorrettezza/correttezza (parziale o totale) della risposta, superficialità/esaustività della risposta; capacità espositiva (sequenzialità nell’argomentazione, linguaggio tecnico adeguato); numero di risposte corrette/esaustive/ben argomentate (vs numero di risposte non corrispondenti ai criteri positivi summenzionati); capacità di mettere in relazione gli argomenti in programma; capacità di riconoscimento dei fenomeni; capacità di fare esempi riguardanti i fenomeni; capacità di utilizzare le nozioni studiate.</p> <p>In base alle risposte la valutazione viene considerata:  0-17: valutazione insufficiente  18-21: valutazione sufficiente  22-24: valutazione discreta  25-27: valutazione buona</p>

	28-30: valutazione ottima 30 e lode: valutazione eccellente
<b>Altro</b>	